

LA TRILOGIA FANTASY DI MONICA ZUNICA COLLEGA IL MONDO CELTICO CON LE GRANDI SCRITTRICI NAPOLETANE

# Nelle terre dell'Awen c'è un mondo di magia

DI LORENZA DEL VECCHIO

**È** in libreria "Awen. Il confine", il nuovo romanzo di Monica Zunica (Marlin Editore). Nel primo volume di una trilogia che promette bene sin dall'esordio, l'autrice napoletana ha plasmato un mondo surreale, in cui si addentrerà la protagonista Diana, una diciassettenne dalla spigliata ironia ma molto diversa dalle sue coetanee per il passato che si trascina alle sue spalle. Sarà lei ad accompagnare il lettore in questo viaggio oltre i confini della razionalità e i limiti del presente, o meglio sarà lei a trascinare chi legge nella sua affamata ricerca della verità: cosa era successo quella mattina di dieci anni prima, quando la madre l'aveva invitata a seguirla nel bosco? Come mai, dopo una settimana dalla loro scomparsa, solamente lei era stata ritrovata, afona e senza alcun ricordo di quei sette giorni? Quale significato nascondono i sogni e le visioni che dopo anni hanno risvegliato in lei non solo la capacità di par-

lare, ma anche la volontà di sapere? Queste domande porteranno la giovane a varcare i confini che separano il nostro mondo (la "Terra Violata") dalle Terre dell'Awen, una realtà magica, sospesa nel tempo e nello spazio. La trama spingerebbe chiunque a incasellare il romanzo in un genere predefinito, quello del fantasy; ma Monica Zunica si sente stretta in questi panni. D'altro canto è evidente il desiderio dell'autrice di rendere quanto più personale questo progetto: all'interno della cornice onirica e visionaria

di Awen si possono cogliere tracce di un universo profondamente intimo. Sin dalla primissima pagina infatti si respirano atmosfere e suggestioni ricollegabili alla mitologia celtica, di cui la scrittrice si rivela essere una grande cultrice, ma sono parti integranti del romanzo anche gli omaggi resi ad Anna Maria Ortese, Matilde Serao e altre figure centrali della sua formazione che perciò hanno meritato un posto d'onore anche nella fantastica Awen. Dunque è vero ciò che afferma il celebre scrittore Mauri-

zio De Giovanni che apre il libro con un'introduzione importante sulle commissioni, letterarie e non, che vi si intersecano:

"Il mondo che ne deriva è frutto dell'incontro di tanti universi narrativi, che hanno in comune il modo in cui questi straordinari narratori hanno incontrato il racconto popolare e leggendario. E che appartengono a ognuno di noi".



Superficie 28 %